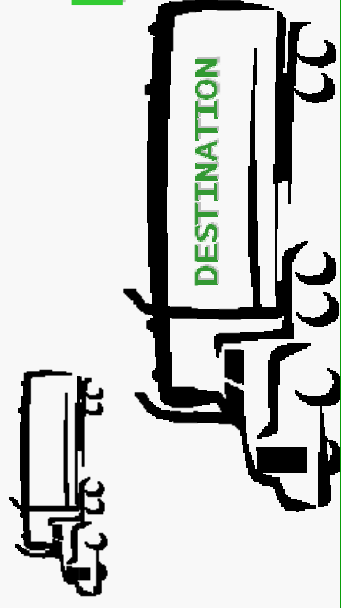
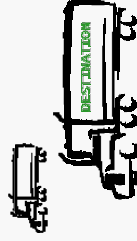




Progetto strategico DESTINATION

Obiettivo Cooperazione Territoriale Italia-Svizzera 2007-2013
finanziato con fondi FESR e cofinanziamento nazionale

ing. Milena ORSO GIACONE
Regione Piemonte
Direzione Ambiente



sommario

il territorio del Piemonte come trasporto

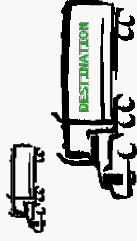
dati sul TMP in Regione Piemonte

perché un progetto europeo

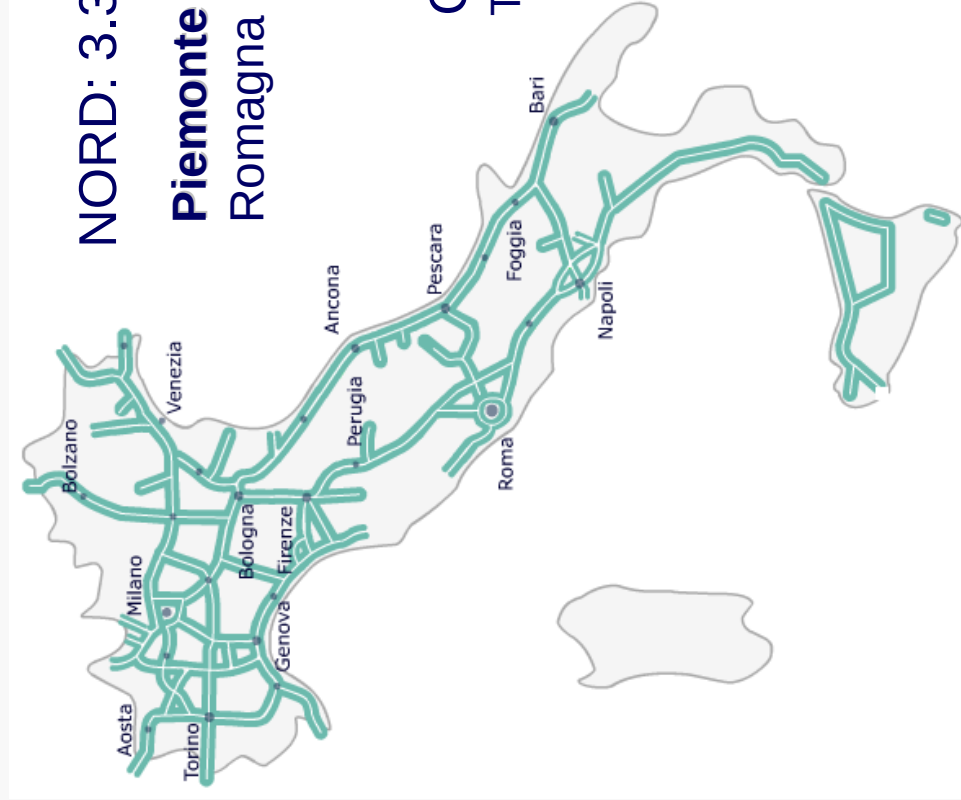
obiettivi

vantaggi

stato dell'arte



autostrade



NORD: 3.310 km (51%)

Piemonte (806 km), Lombardia (580 km), Emilia Romagna (569 km), Veneto (478 km) e Liguria (375 km).

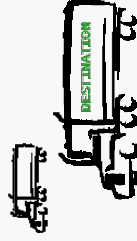
CENTRO: 1.100 km (17%)

Toscana, Umbria, Lazio, Marche

SUD: 2.060 km (32%)

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia

Rapporto Autostrade per l'Italia



strade

60 strade statali ed ex statali (trasferite in proprietà e/o gestione alla Regione o alle Province), per circa complessivi 2.950 chilometri.

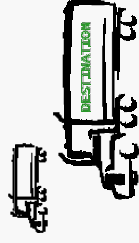
	STR STATALI km	% SS SU TOT VIAB PROVINCIALE	% SS SU TOT SS della REGIONE
AL	391,75	6,52%	13,31%
AT	178,17	5,76%	6,05%
BI	179,84	13,57%	6,11%
CN	748,19	9,49%	25,41%
NO	247,61	10,52%	8,41%
TO	719,06	8,80%	24,42%
VC	264,44	9,60%	8,98%
VCO	215,18	23,75%	7,31%
Regione	2944,23	9,06%	100,00%



Strade statali ed ex statali in Piemonte
Fonte: elaborazione CMRSS su dati Regione Piemonte

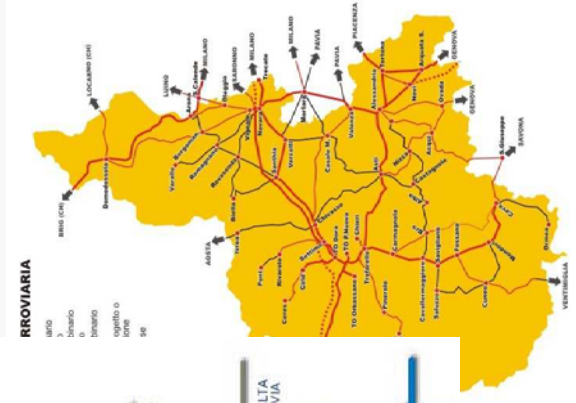
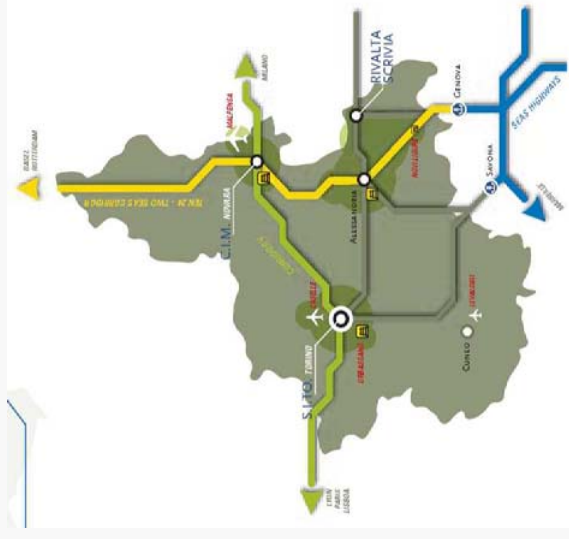
Le strade Provinciali si estendono per oltre 15.000 km.

Questi dati confermano quindi il Piemonte la regione con il più elevato grado di infrastrutturazione stradale d'Italia



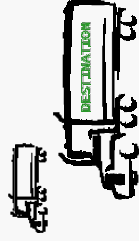
interporti

- ❖ l'Alessandrino: retroporto dell'arco ligure (Tortona, Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Pozzolo Formigaro);
- ❖ il Novarese: il C.I.M. Centro Interportuale Merci di Novara, all'incrocio dell'Asse 24 Genova-Rotterdam con il "Corridoio n. 5" Lisbona-Kiev;
- ❖ il Torinese: l'interporto S.I.T.O. a ridosso del capoluogo, in una tra le aree più popolate ed industrializzate della regione, connesso alla linea ferroviaria per la Francia.



stazioni di smistamento

Orbassano (TO)
Novara Boschetto (NO)



ferrovia

trasporto su ferrovia notevolmente inferiore a quello su strada.

dati di Trenitalia 2003 (Divisione Cargo di Trenitalia)

circa 3 milioni di tonnellate

>>> 5% del totale globalmente trasportato
in container

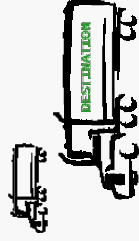
dati Conto Nazionale Trasporti 2005

4.560.818 tonnellate merci pericolose

>>> 6,6% rispetto al totale del trasporto merci su ferrovia

Non risultano reperibili
dati su base regionale.



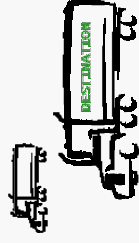


Nel contesto europeo, non va poi dimenticato come il Piemonte occupi una posizione geografica strategica per i traffici internazionali delle merci da/verso la Francia e la Svizzera.

valico del Frejus (linea Torino-Modane) tra Italia e Francia, dove transitano in media circa 10 milioni di tonnellate di merce all'anno;
valico del Sempione (Milano/Novara-Sempione) tra Italia e Svizzera.

Torino-Lione –alta capacità



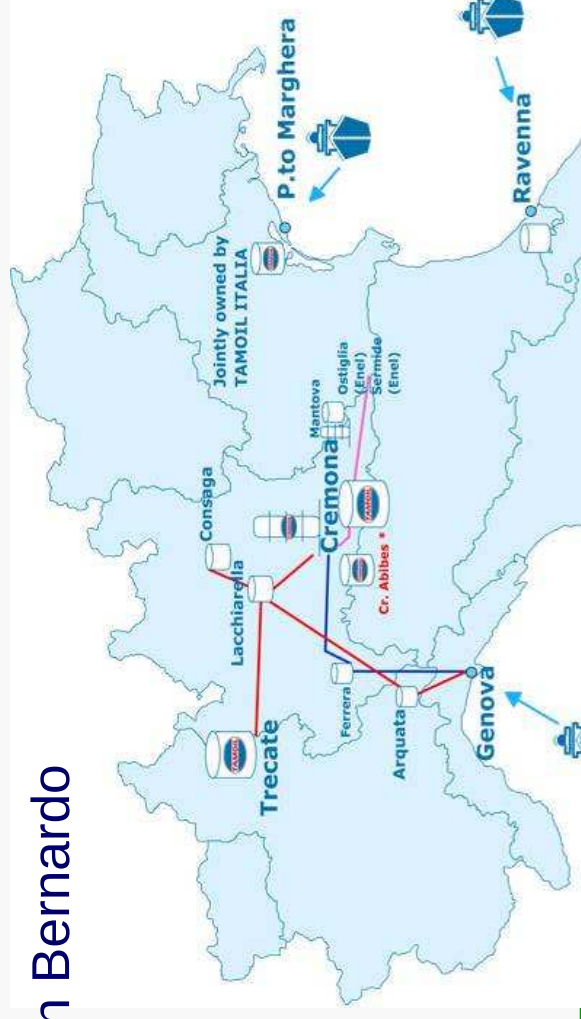


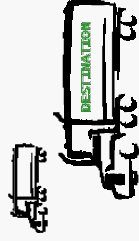
oleodotti

rete nazionale degli oleodotti, 4.336 km
(133.869 migliaia di tonnellate di prodotti, con un coefficiente di utilizzazione della rete pari al 58%)

Il **Piemonte** è attraversato dai seguenti oleodotti:

- ❖ Ferrera – Valico del Gran San Bernardo
- ❖ Ferrera – Volpiano
- ❖ Vado Ligure – Trecate
- ❖ Trecate – Vado Ligure
- ❖ Genova – Ferrera
- ❖ Trecate – Chivasso
- ❖ Ferrera – Arquata
- ❖ Fegino – Carrosio





metanodotti

rete nazionale (ENI/ Snam Rete Gas)

dicembre 2007

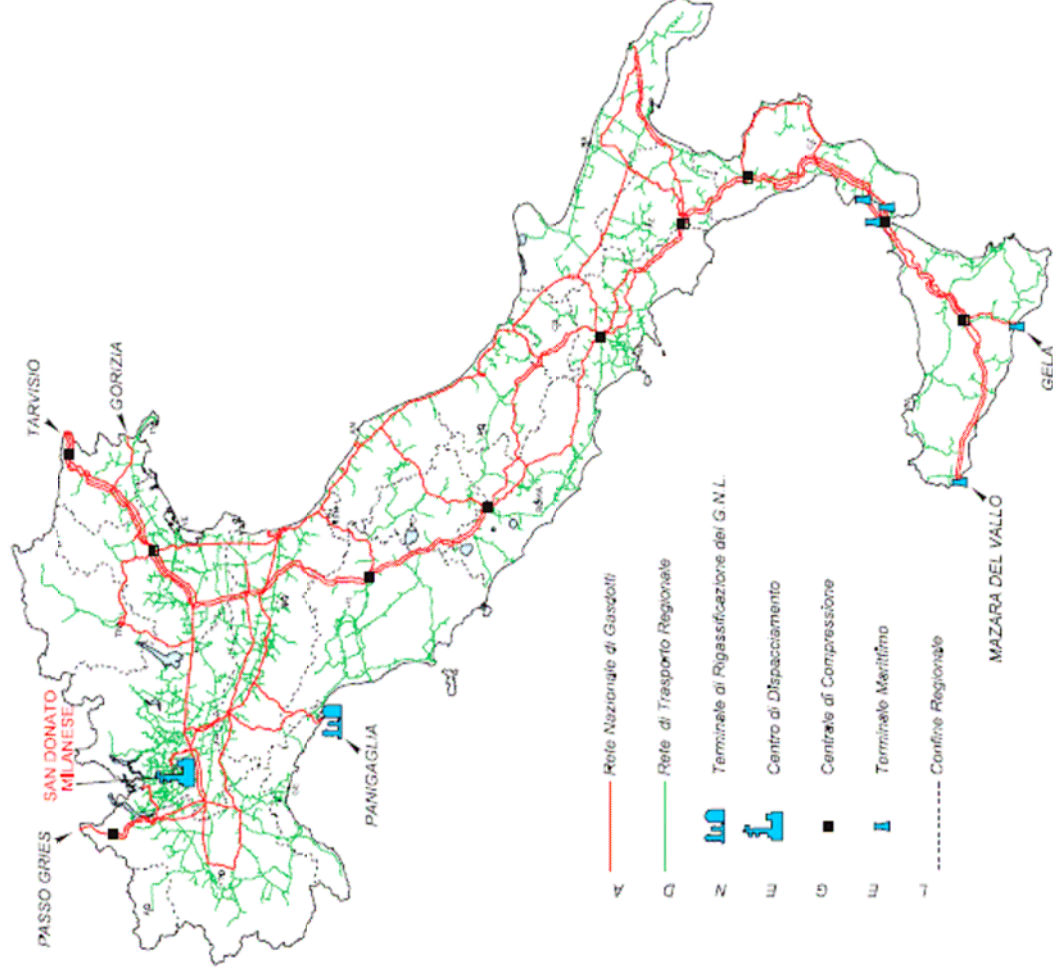
31.000 km: 8.548 km Rete di Trasporto Nazionale e > 22.000 km Rete di Trasporto Regionale

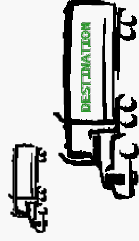
In **Piemonte** la rete è molto estesa e ramificata (oltre 2000 Km)



Snam Rete Gas - Infrastruttura di rete

al 31 Dicembre 2007





nucleare

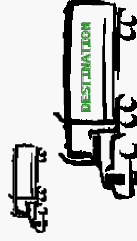
Comprensorio di Saluggia (VC), nel 2003, avvio operazioni di trasferimento del combustibile nucleare irraggiato

trasporto è di tipo multimodale

normativa internazionale IAEA (International Atomic Energy Association) e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 230/95 e dal D.Lgs 241/00

pianificazione delle misure di sicurezza

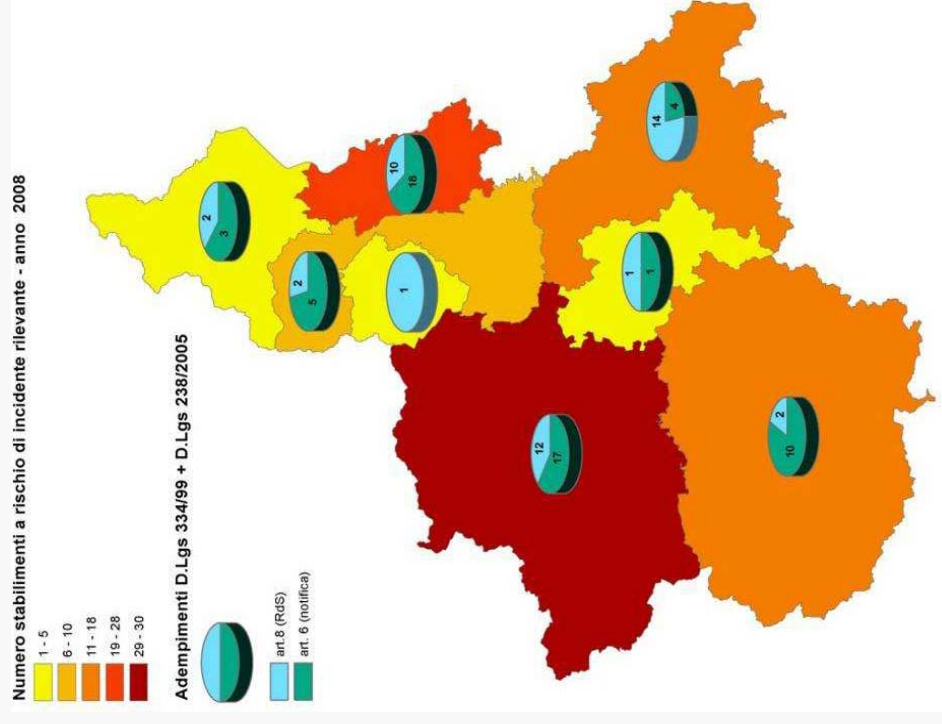


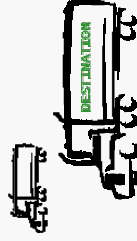


stabilimenti industriali Seveso

In Piemonte, settembre 2010, risultano complessivamente sul territorio regionale n. 102 stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Le province di Novara e Torino si confermano quelle con il maggior numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Segue la provincia di Alessandria

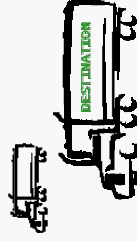




sostanze pericolose aziende Seveso

Macro categorie	tonnellate	
	2000	2006
Prodotti petroliferi		1.874.489
Pericolose per l'ambiente acquatico	1.925.278	266.621
Infiammabili	912.176	318.102
Tossiche	25.698	25.864
Comburenti	8.038	6.393
Esplosive	385	806
Altre (R14 - 29)	721	740

Rapporto ARPA Piemonte



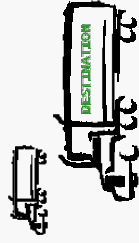
Il Piemonte, per la sua collocazione territoriale e per la presenza di primarie vie di comunicazione, è da sempre una delle regioni più interessanti e più interessate dal trasporto delle merci e dalla logistica.

Tab. 17.1 Indicatori di dotazione infrastrutturale (a) per provincia e per categoria di infrastrutture Anno 2007

Province	Rete stradale	Rete ferroviaria	Porti	Aeroporti	Impianti e reti energetico- ambientali	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Strutture culturali e ricreative	Strutture per l'istruzione	Strutture Sanitarie	Totale	Totale senza porti
Torino	104,7	70,3	0,0	98,8	116,2	130,4	157,1	137,3	139,7	137,1	108,1	120,1
Vercelli	233,3	96,5	0,0	10,6	80,0	54,4	75,5	54,1	45,1	52,4	70,0	77,8
Novara	233,0	201,1	0,0	0,0	131,2	107,7	112,4	81,2	106,2	107,8	107,0	118,9
Cuneo	87,9	79,7	0,0	52,9	67,6	48,0	66,0	53,5	44,9	58,7	55,5	61,7
Asti	136,8	142,6	0,0	0,0	99,2	71,7	82,0	75,0	48,7	65,9	72,0	79,9
Alessandria	223,5	199,9	0,0	29,5	101,0	70,5	80,3	62,8	54,4	98,4	91,8	102,0
Biella	56,9	10,4	0,0	46,5	116,8	85,8	109,0	77,0	68,1	86,3	65,1	72,3
Verbania-Cusio-Ossola	61,0	97,3	0,0	0,0	71,7	49,9	63,4	65,1	38,3	57,3	50,2	55,8
Piemonte	129,9	102,0	0,0	55,0	99,4	89,9	109,0	91,5	87,3	98,0	85,6	95,1
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Fatto pari a 100 l'indice di dotazione infrastrutturale dell'Italia

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne
(Aggiornamento maggio 2008)



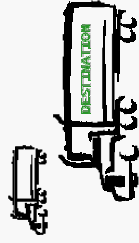
La Regione Piemonte:

nel **Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS)** sviluppare una strategia di intervento basata sulle migliori pratiche e condivisa dagli Enti locali

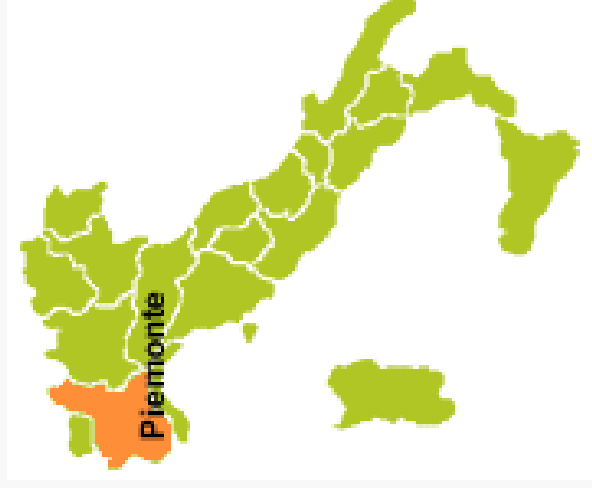
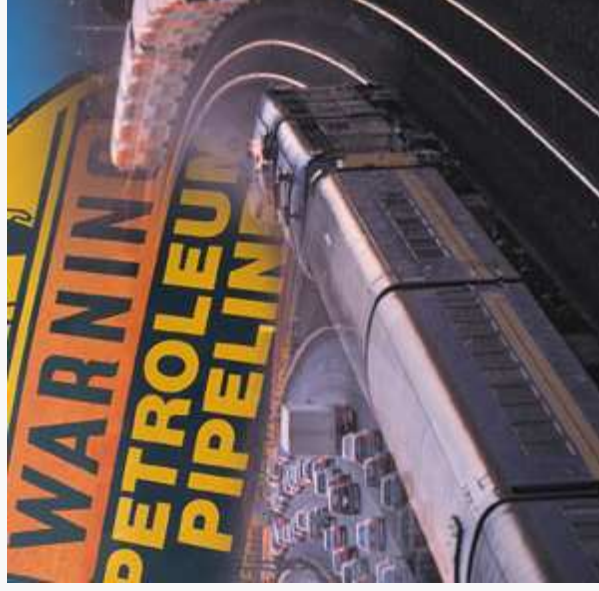
il **Piano regionale della sicurezza stradale (PRSS)**, uno dei piani attuativi del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) mettere a sistema tutte le azioni che formano la politica della sicurezza stradale.

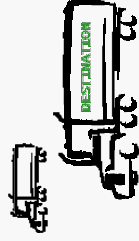
Nell'ambito del **Programma triennale di attuazione 2007-2009**, che rappresenta lo strumento con cui viene implementato il PRSS migliorare la gestione del trasporto delle merci e in particolare di quelle pericolose.

Legge Regionale n. 8/2008, "*Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale*".



Sul Trasporto merci pericolose (TMP) quali dati ci sono a livello regionale?





il sistema trasporti non è “confinato” all’interno di una ben definita area

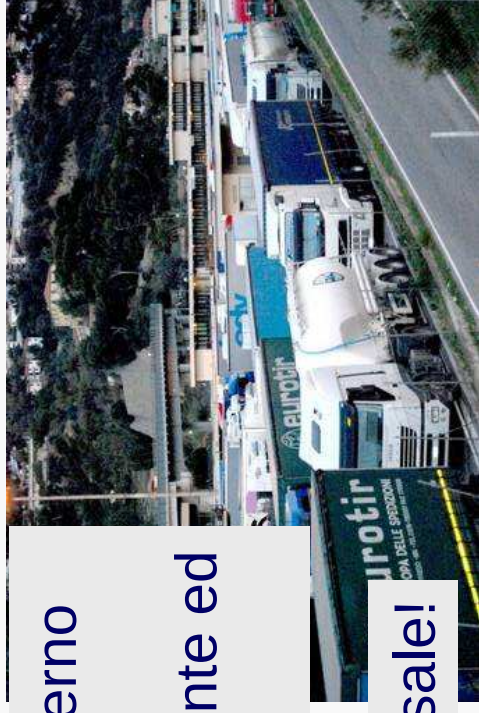
>>> è difficile un monitoraggio costante ed esaustivo del fenomeno

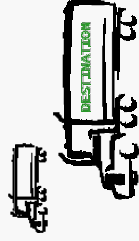
la materia è trasversale!

non tutti i prodotti appartenenti alle classi ADR sono pericolosi

dati solo di tipo statistico e non aggiornati

>>> ultimi dati Conto Nazionale Trasporti sui flussi di merci pericolose risalgono al 2005.





Traffico di merci pericolose da e per l'Italia

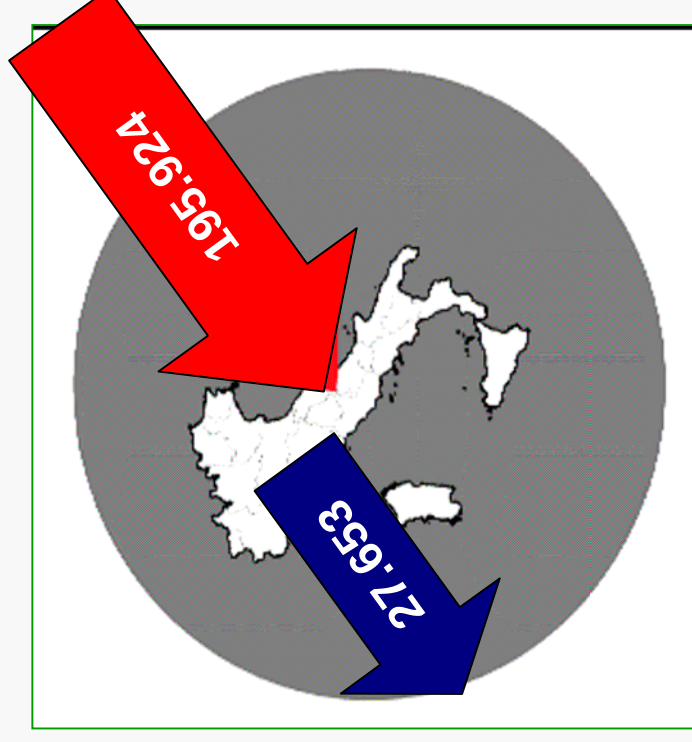
223.577 migliaia di t di sostanze
(195.924 migliaia di t in ingresso contro 27.653 in uscita)

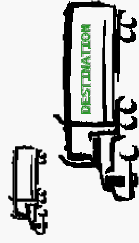
su strada

77.774.537 t di merci pericolose

>>> 5,2% del totale del TM su strada

>>> 98,9% proveniente dall'Italia
(76.919.017 t), solo l'1,1%
dall'estero (855.520 t)





Flussi per regione nel 2005

... di provenienza

57,4% delle tonnellate di merci pericolose trasportate su strada proviene da quattro regioni: Lombardia (24,1%), Veneto (14,4%), Lazio (9,6%) e Emilia Romagna (9,3%)

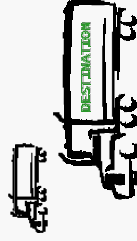
>>> il **Piemonte** è quinto con il 7,1% (5.521.992 t)

... di destinazione

54% delle tonnellate di merci pericolose trasportate su strada è diretto alle medesime quattro regioni

>>> il **Piemonte** è quinto con il 7,5% (5.833.090 t)





Tipologie merci pericolose trasportate su strada

circa 87% da prodotti petroliferi:

76,26% sono “materie liquide infiammabili” (classe 3: benzina, metanolo, carburante, petroli grezzo, oli minerali);

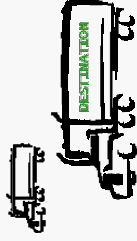
14,78% sono “gas compressi, liquidi o disciolti sotto pressione” (classe 2: principalmente GPL e ammoniaca).

N.B. Dal 1998, nelle raccolte di dati, non sono individuati trasporti di materiale radioattivo (classe 7)

Torino, 27/10/2010

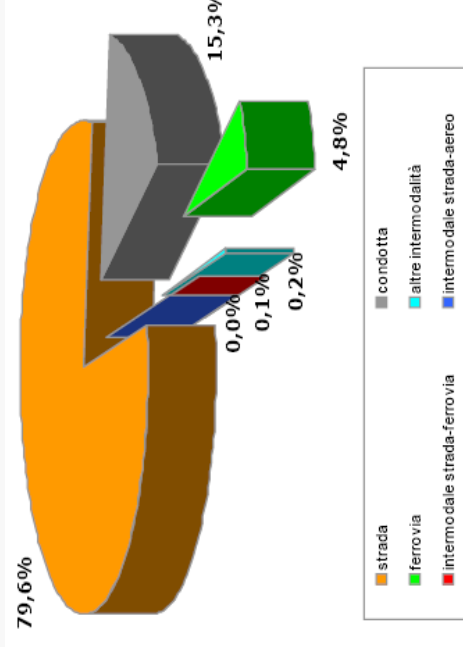
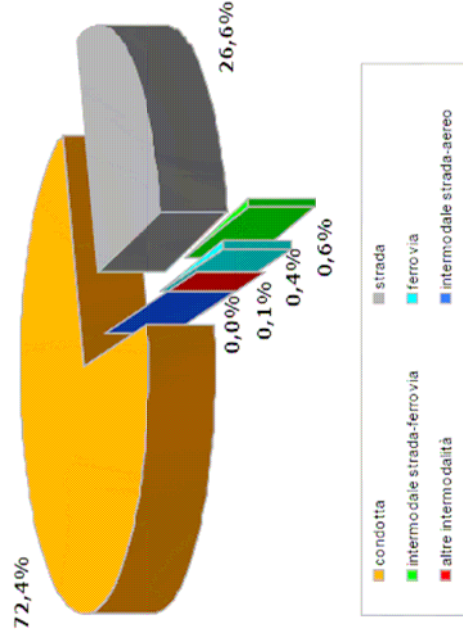
Le opportunità non hanno

Merchandise dangerous (classification ADR)	Total dangerous goods	%
Explosives and explosive objects	147.437	0,19
Compressed gases, liquids or dissolved under pressure	11.494.526	14,78
Flammable liquid materials	59.308.753	76,26
Flammable solid materials	36.859	0,05
Materials liable to spontaneous combustion	36.859	0,05
Materials in contact with water develop flammable gases	73.718	0,09
Combustible materials	405.451	0,52
Organic peroxides	73.718	0,09
Toxic materials	626.607	0,81

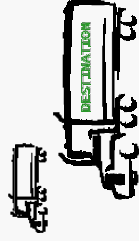


risultati raccolti con un progetto interreg nel 2004 hanno confermato:

- ❖ una larghissima prevalenza della modalità stradale, soprattutto per lo trasporto merci in uscita dagli stabilimenti;
- ❖ la prevalenza dei fattori di puntualità e flessibilità nella scelta modale del trasporto stradale;
- ❖ la realizzabilità di un'eventuale diversione modale verso l'intermodalità strada-ferrovia o la sola ferrovia, ancora limitata per carenze infrastrutturali che impediscono di soddisfare le esigenze di fornitori e clienti.



Distribuzione delle merci in ingresso in stabilimento per modalità di trasporto Distribuzione delle merci in uscita da stabilimento per modalità di trasporto

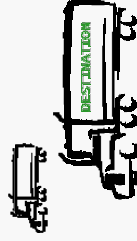


Incidentalità su strada

Rapporto 2008 sul *La situazione dell'incidentalità stradale in Piemonte al 2006* predisposto dall'IREs

dati per tipologia di veicolo, tra cui quelli riferiti ai mezzi pesanti: autocarro (1.694 incidenti), autosnodato o autoarticolato (172 incidenti), autotreno con rimorchio (55 incidenti), motocarro o motofurgone (44 incidenti).

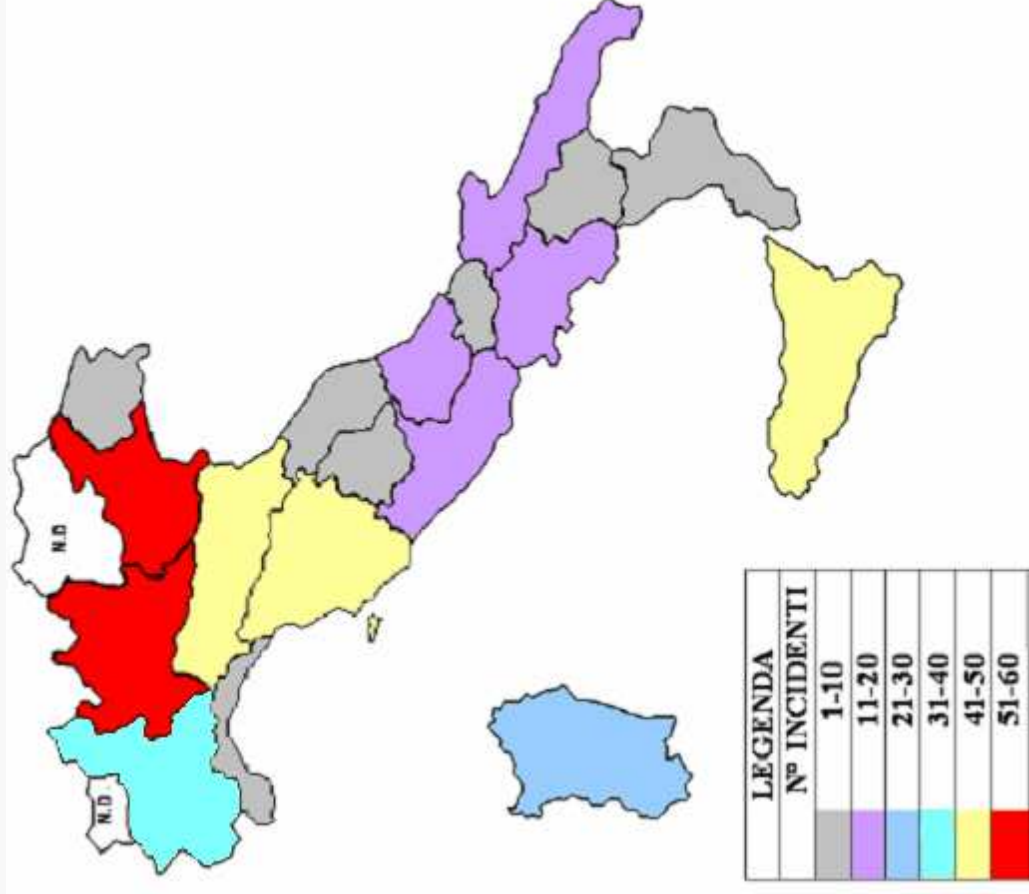
Non è specificato l'eventuale coinvolgimento di mezzi destinanti al trasporto di sostanze pericolose.



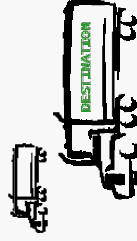
dati diffusi dal C.N.VV.F., nel 2006
400 interventi di soccorso per
incidenti su strada che hanno
coinvolto mezzi trasportanti sostanze
pericolose.

Le regioni interessate da incidenti
sono Veneto (56), Lombardia (54),
Toscana (45), Sicilia (44), Emilia
Romagna (42)

Il **Piemonte** è sesto con 39 incidenti:
4 sostanze chimiche
35 sostanze infiammabili e
combustibili gassosi e/o solidi.



Fonte: Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
soccorso Pubblico e della Difesa civile



...per provincia

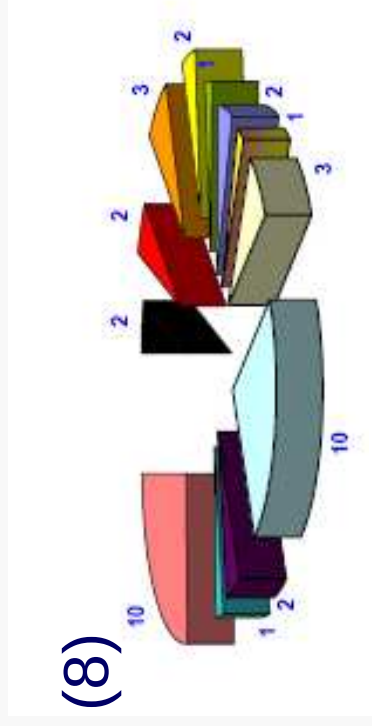
Verbania (9), Torino (8) e Alessandria (8)

...per strada

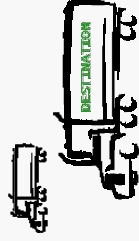
extraurbana (oltre 60% dei casi)
strade cittadine (circa 33% dei casi)

...per tipologia di intervento

70% incidente stradale generico
15% circa dei casi si è avuto il
ribaltamento del mezzo trasportante
sostanze pericolose



Provincia	n. incidenti
AL	8
AT	4
BI	3
CN	4
NO	2
TO	8
VB	9
VC	1



tipologie di sostanze sversate
con le contaminazioni
ambientali
idrocarburi (41 casi pari al 73%)
prodotti chimici in genere (16
casi, pari al 27%)

Numero di incidenti

1

3

5

9

12

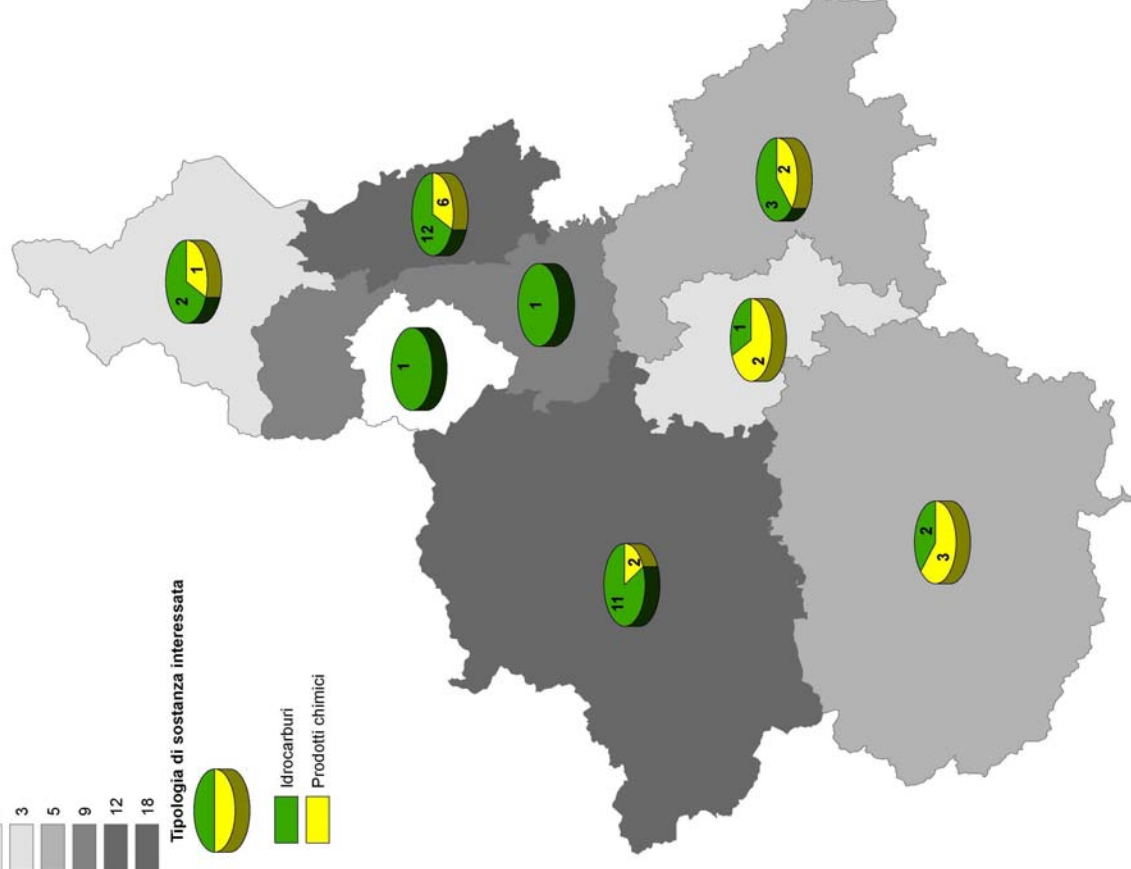
18

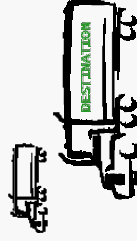
Tipologia di sostanza interessata



Idrocarburi

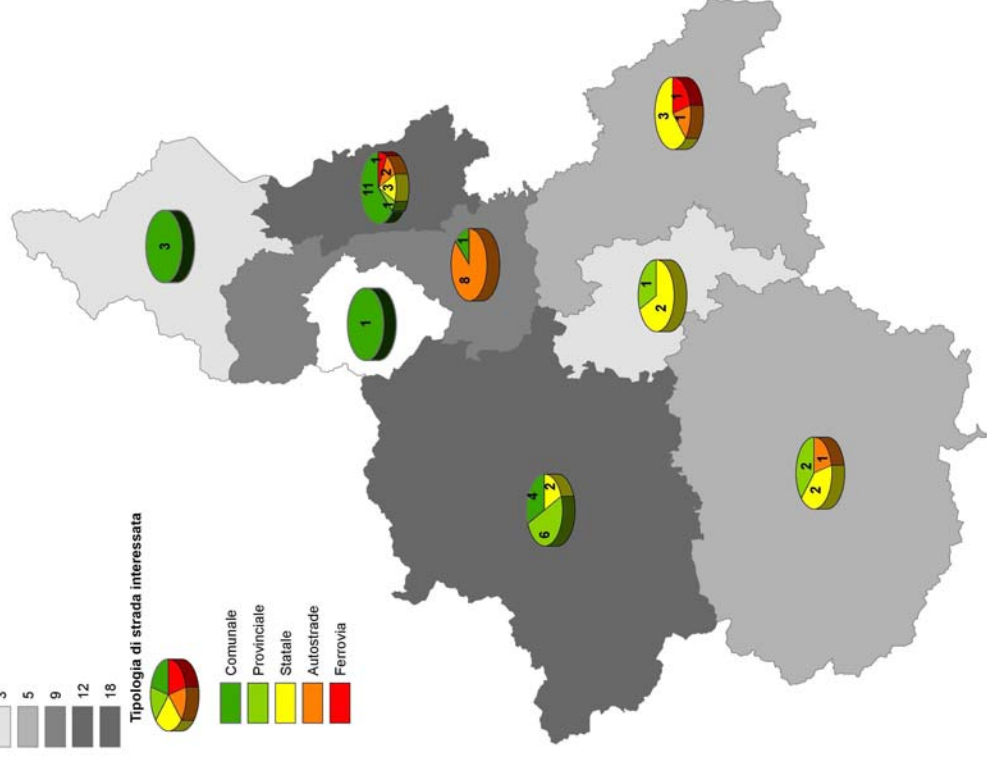
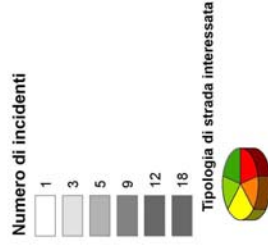
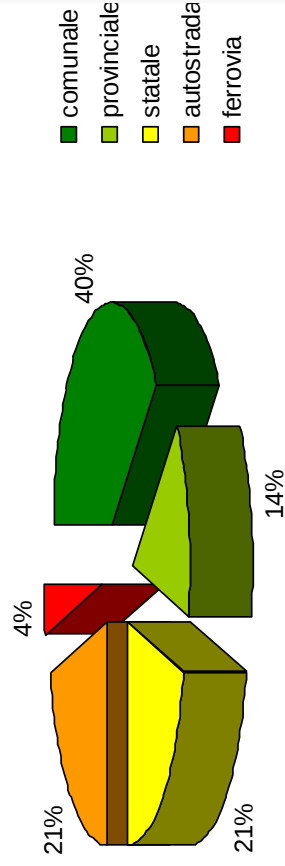
Prodotti chimici

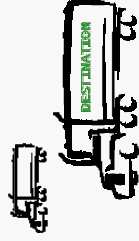




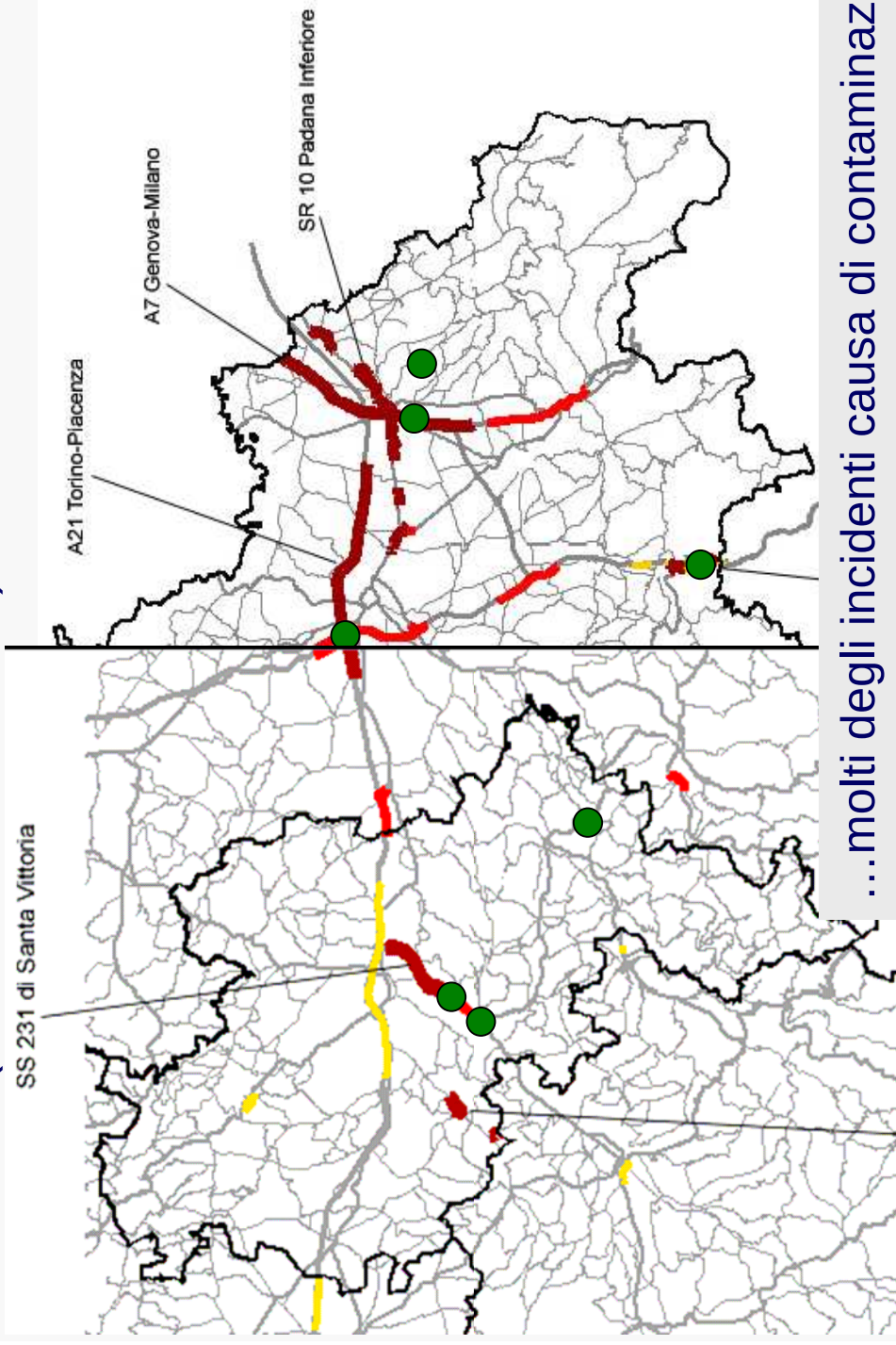
... per tipologia di infrastruttura
degli incidenti con contaminazioni
ambientali

strade comunali (40%)
autostrade (21%)
strade statali (21%)
strade provinciali (14%)
ferrovie (4%).

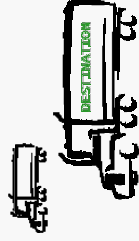




Confronto con i risultati della graduatoria stilata dalla Regione Piemonte dei tratti della rete stradale extraurbana piemontese con il maggior indice di criticità incidentale (riferito ai dati del 2004)



...molti degli incidenti causa di contaminazioni ambientali sono avvenuti sui tratti classificati con il maggior indice di criticità



ASSENZA di una *NORMATIVA* dedicata *COMPLETA*

Regolamento ADR: modalità di imballaggio/trasporto

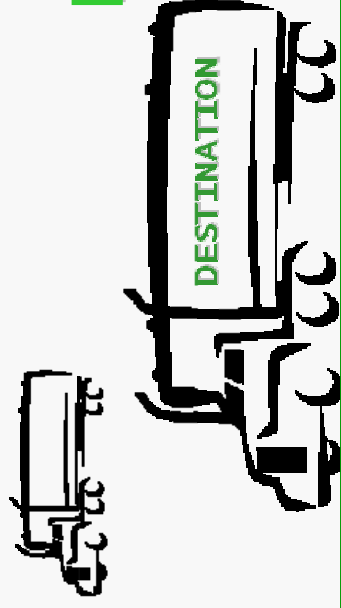
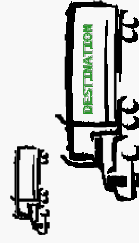
Codice della STRADA: limiti di velocità

ASSENZA di coordinamento con le normative *AMBIENTALI*

il trasporto e la “logistica” sono esclusi dalla normativa Seveso
una normativa sul risarcimento del danno ambientale

(art. 18 L. 349/86 comma 1)

ASSENZA di un sistema di controlli efficace

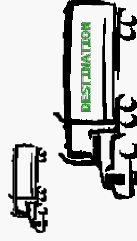


Progetto strategico DESTINATION

Dangerous transport To New preventive Instruments

Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio

Obiettivo Cooperazione Territoriale Italia-Svizzera 2007-2013
finanziato con fondi FESR e cofinanziamento nazionale



SCHEDA PROGETTO

Territorio coinvolto:

Svizzera - Cantone Ticino
Italia –Regioni del Nord Ovest e Provincia di Bolzano

Partner:

Regione Piemonte Dir. Ambiente (capofila)
Regione Piemonte Dir. Trasporti, Dir. OOPP –Prot. Civile
Regione Lombardia Dir. Protezione civile – Dir. Ambiente
Provincia di Bolzano Dir. Protezione Civile
Regione Valle d'Aosta Protezione civile/Corpo reg. VVF
Cantone Ticino Dir. Ambiente

Budget:

2,5 milioni euro

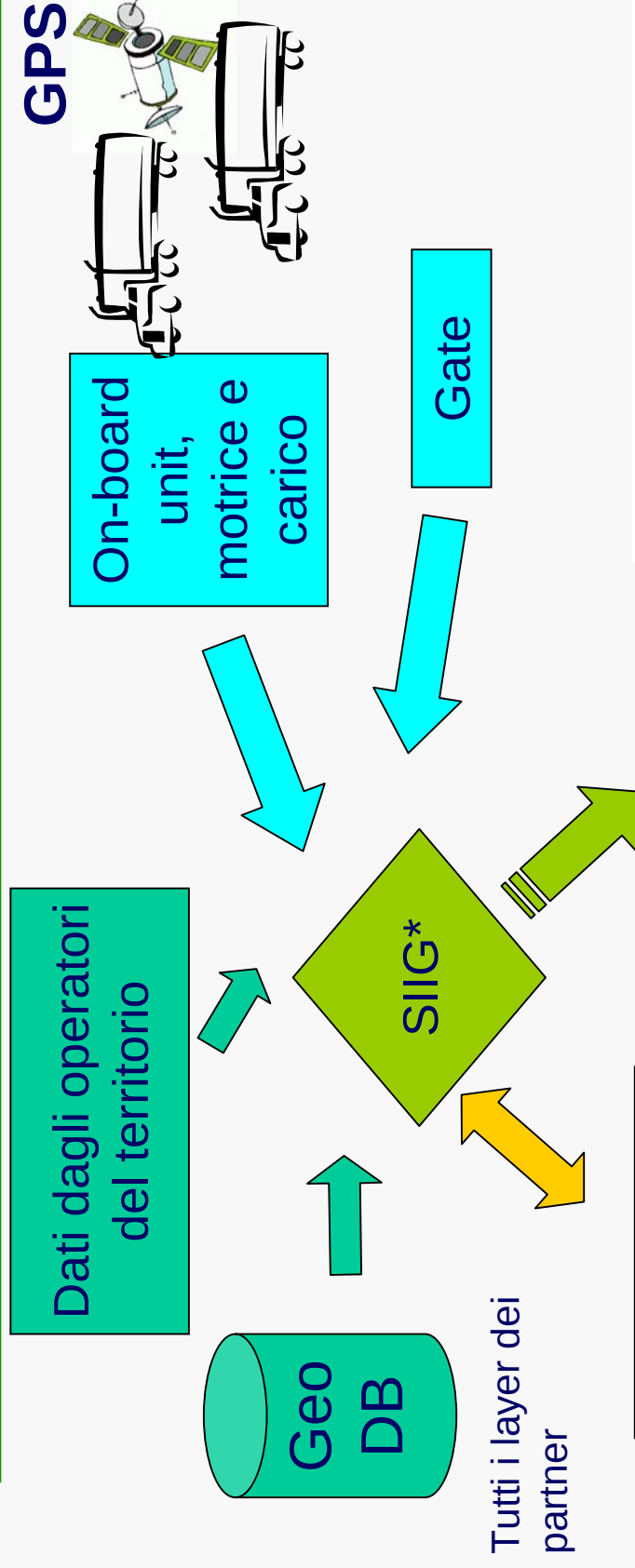
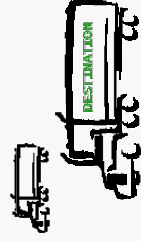
Durata:

3 anni + 1 anno (proroga)

Inizio:

1 aprile 2010

>>> **agosto 2010**



Analisi e mappe di rischio

elementi per strumenti di decisione per gli Utilizzatori

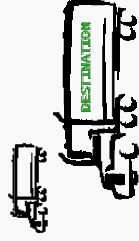
Mappe rischio

Flussi traffico TMP

Tratte preferenziali/interdette al TMP

Black point

*Sistema Informativo Integrato Globale



Progetto Strategico DESTINATION

Realizzare un sistema informativo di analisi, elaborazione e archiviazione dei dati che sia

operativo e NON sperimentale

coordinato (dir. INSPIRE) con i

Sistemi informativi esistenti

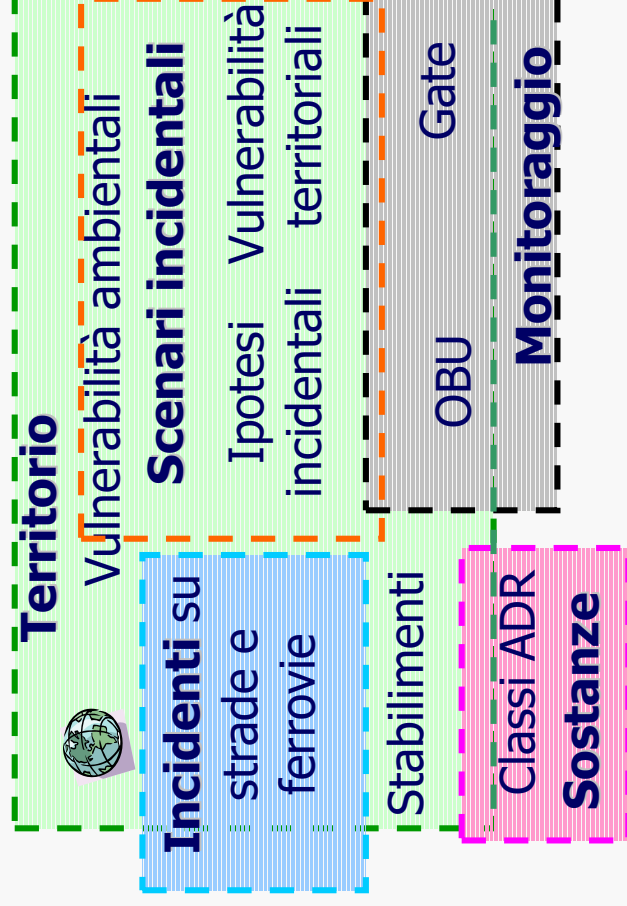
pubblici/privati

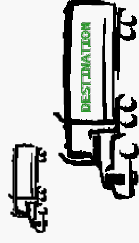
accessibile a tutti gli stakeholder

garantendo sicurezza, competitività e concorrenza

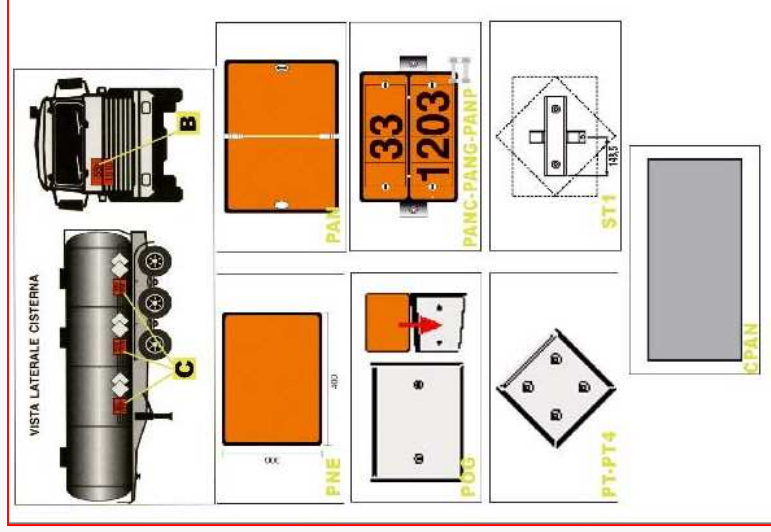
>>> gestione di profili di accesso personalizzati

espandibile ... a “nuovi” stakeholder (SISTRI, ecc.)





Progetto Strategico DESTINATION: obiettivi

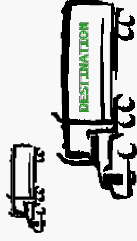


1. SICUREZZA PREVENTIVA

2. SICUREZZA ATTIVA

3. SICUREZZA PASSIVA





1. SICUREZZA PREVENTIVA

PREVENZIONE eventi incidentali

gestione **CONTROLLO** viabilità

PIANIFICAZIONE emergenza, territorio, ecc.

priorità/definizione **INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

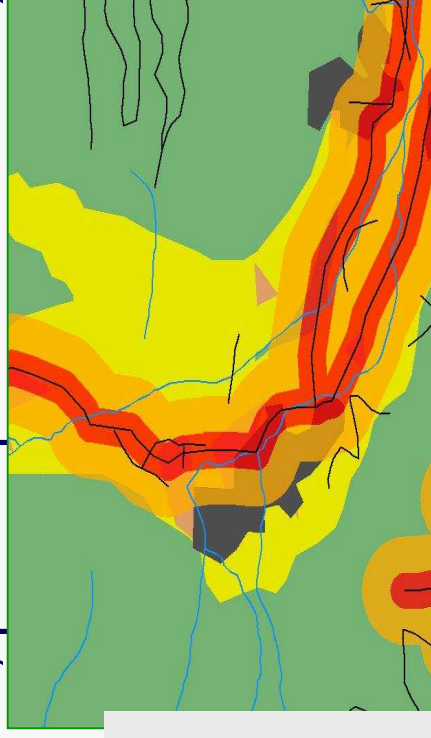
definizione **CARTE DI VULNERABILITÀ**

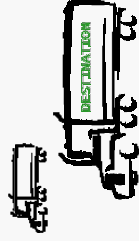
PROGRAMMAZIONE (manutenzione, presidi pronto intervento, ecc.)



definizione del **RISCHIO**
trasporto merci pericolose

Archivio/analisi dati storici
sul TMP





Metodologia di ANALISI di RISCHIO

$$R = \text{Probabilità} \times \text{Danno}$$

Rischio

Pericolo

Probabilità di accadimento

Danno

Vulnerabilità

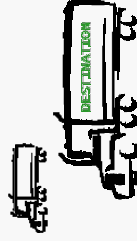


Sicurezza

PREVENTIVA: analizzare i rischi connessi al TMP; ridurre la probabilità di accadimento di incidenti

ATTIVA: assistenza dei conducenti TMP, miglioramento delle altre fasi

PASSIVA: limitare gli effetti di un evento incidentale



RISCHIO TMP

$$R = (P_{is} * P_{inn}) * [D_p * (S - S * C_{ff})]$$

R: indice di rischio per singolo scenario

...per ogni singola tratta

ADR

Probabilità incidente stradale
P_{is}

Dati α-numeric
(caratteristiche intrinseche,
ambiente circostante)

Dati geografici

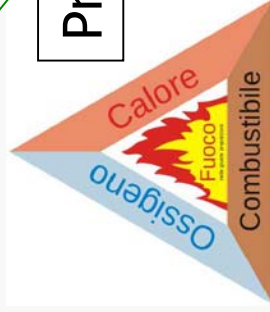
Probabilità di innesco **P_{inn}**

Energia dissipata nell'incidente

Entità della perdita

Proprietà della sostanza

Innesco



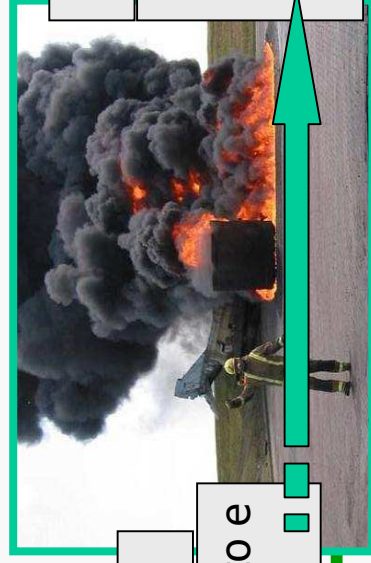
Elementi territoriali

Suscettibilità **S**

Elementi ambientali

Danno potenziale **D_p**

Incrocio tra area di impatto e
elementi esposti



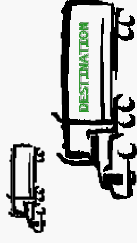
Capacità di Far Fronte **C_{ff}**

Presidi Prot.civile, VV.F.

Distanza/tempo di accesso luogo incidente

Attrezzature di intervento adeguate

Misure protettive tratta



2. SICUREZZA ATTIVA - Monitoraggio

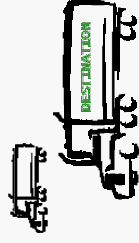
MONITORAGGIO



rete di acquisizione dati in tempo reale con punti mobili -On Board Unit (OBU)- e punti fissi –Gate- al fine di:

- **la prevenzione di eventi incidentali attraverso:**
Monitoraggio del mezzo (mezzo e guida autista)
e del carico (parametri chimico-fisici)
- **una più efficiente gestione dell'emergenza**
Intervento con maggiori conoscenze a disposizione
Sostanze
cause dell'incidente
posizione esatta
elementi vulnerabili al contorno
- **una migliore gestione del traffico attraverso il coordinamento con il sistema di infomobilità**





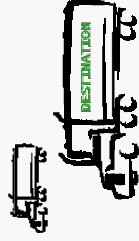
3. SICUREZZA PASSIVA

INTERVENTO



rete di acquisizione dati in tempo reale con punti mobili -On Board Unit (OBU)- e punti fissi -Gate- al fine di:

- una migliore gestione del traffico
coordinamento con il sistema di infomobilità
inquinamento atmosferico
- una minimizzazione del danno
Intervento con maggiori conoscenze a disposizione
Sostanze
cause dell'incidente
posizione esatta
elementi vulnerabili al contorno
- migliore gestione della viabilità



DESTINATION: VANTAGGI SISTEMA PUBBLICO

PREVENZIONE

limitazione numero incidenti
risposta più celere in
emergenza
risparmio di risorse

VALORIZZARE le

esperienze pregresse
coordinandole

PROTEZIONE

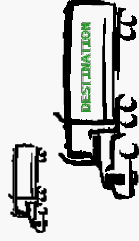
addetti primo soccorso
minimizzazione conseguenze incidenti
distribuzione risorse protezione civile

PROGRAMMAZIONE

priorità interventi
infrastrutturali
gestione traffico stradale
gestione mezzi merci
pericolosi

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

programmazione di medio-lungo
periodo
interscambio di informazioni



DESTINATION: VANTAGGI SOGGETTI PRIVATI

PREVENZIONE

limitazione numero incidenti
risposta più celere in emergenza
>>> risparmio economico

PROTEZIONE

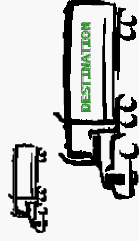
autisti
carico/flotte

PROGRAMMAZIONE

gestione flotte
risparmio economico
danno ambientale
incentivi amministrativi (bollo, assicurazione)
gestione mezzi merci pericolosi

POLITICA AMBIENTALE

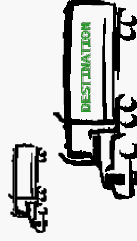
elementi di miglioramento sulla certificazione ambientale
migliore comunicazione ai cittadini del rischio ambientale



DESTINATION: progetto TRASVERSALE

e per **TUTTO** il territorio di Progetto

AUMENTO CONOSCENZA TERRITORIALE
MONITORAGGIO CRITICITA' SUL TERRITORIO
RECUPERO DANNO AMBIENTALE
MAGGIOR TUTELA TERRITORIO
MAGGIOR TUTELA POPOLAZIONE



FASI DEL PROGETTO

WP0 - Stesura e preparazione del progetto

WP1 - Gestione e coordinamento del progetto

WP2 - Individuazione utenza finale e contenuto informativo

WP3 - Analisi territorio, ambiente e trasporto e dati disponibili

WP4 - Individuazione parco veicoli e stakeholder privati

WP5 - Individuazione punti sensibili e posizionamento Gate

WP6 - Verifica tecnologie ICT acquisizione dati: OBU, OGU e OG

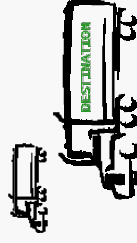
WP7 - Definizione rete ICT: trasmissione, elaborazione ed archiviazione dati

WP8 - Realizzazione del Sistema informativo integrato

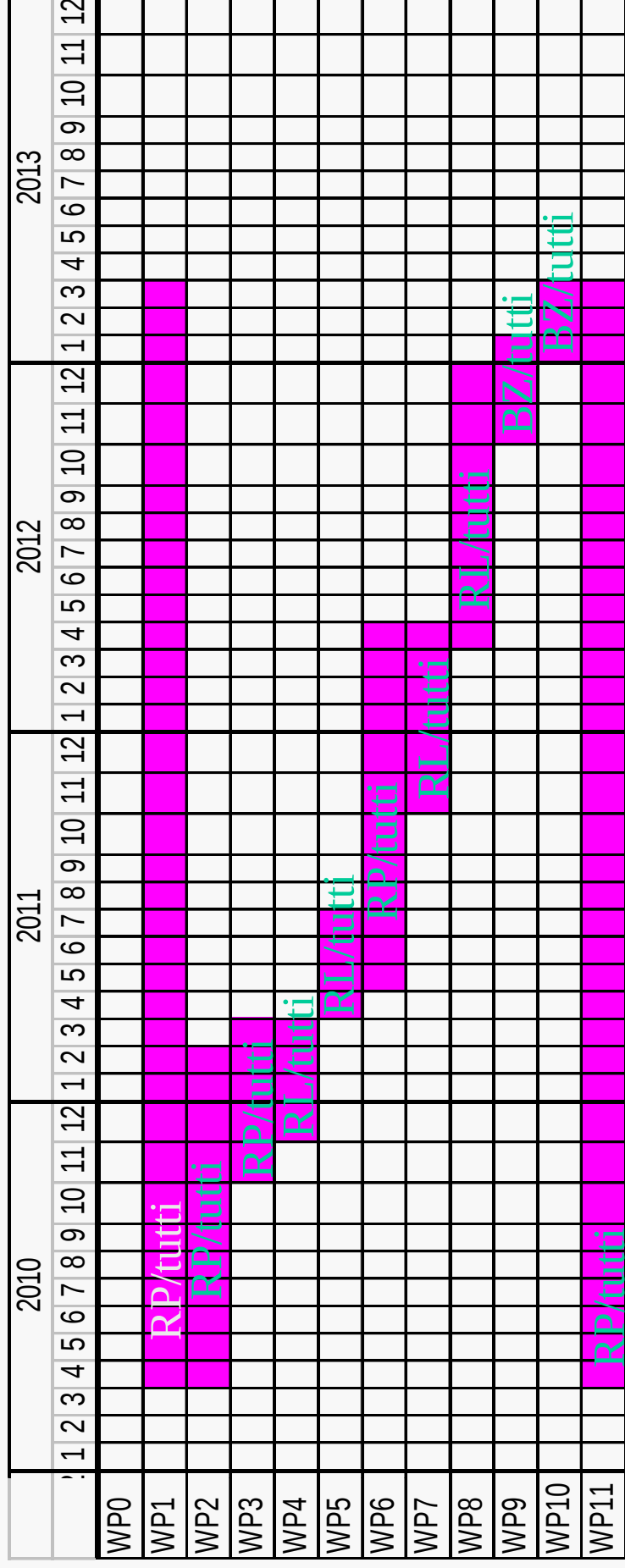
WP9 - Test del Sistema informativo integrato

WP10 - Monitoraggio e messa a regime del sistema

WP11 - Diffusione e informazione sul progetto

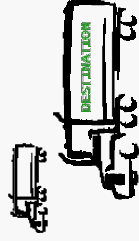


GANTT



NOTA BENE

in tutti i WP è previsto un coordinatore dell'attività e una attiva partecipazione di tutti i partner di progetto per ciò che attiene al proprio territorio



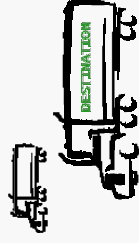
WP2 Progetto DESTINATION – Dove siamo?

➤ Ricerca stakeholder

Pubblici

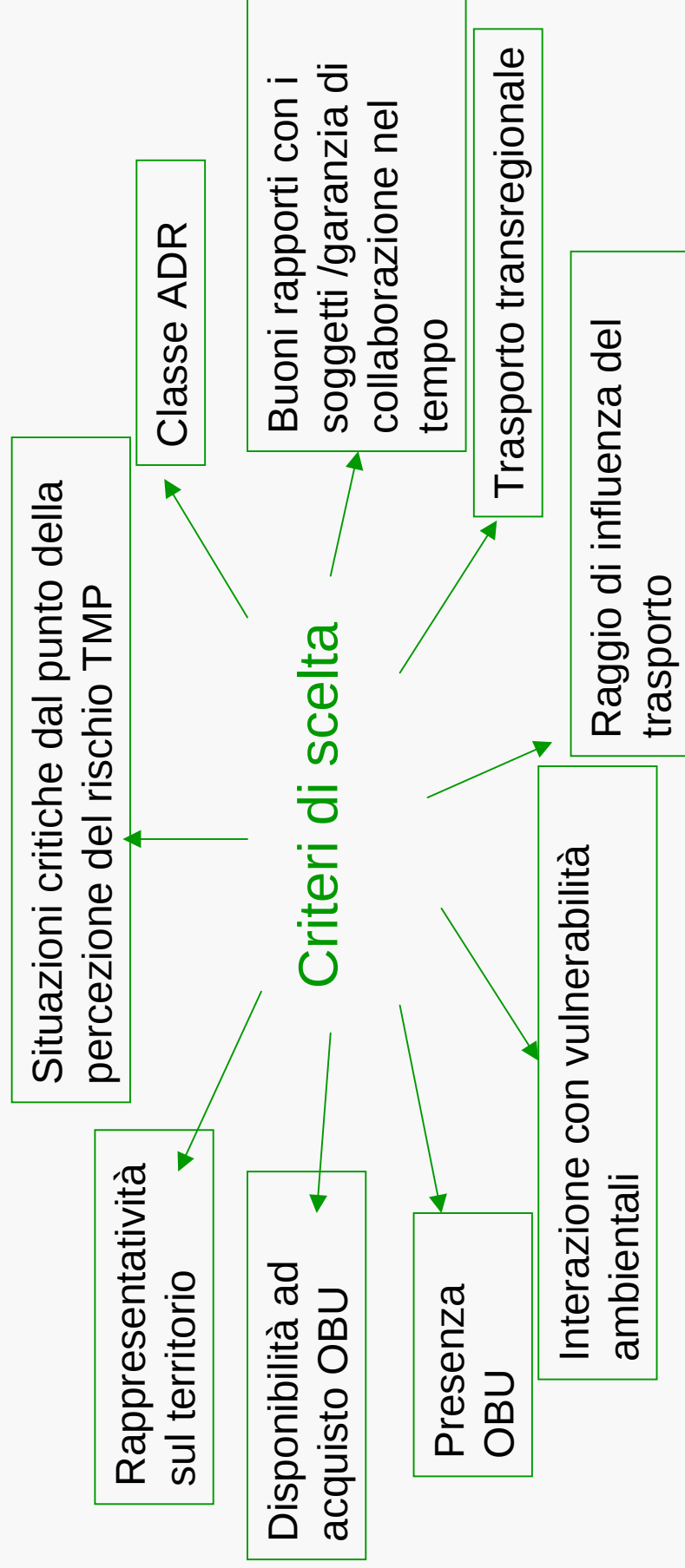
(Province, Prefetture, Comuni, VV.F., Arpa, Motorizzazione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministeri dell'Ambiente, I.R.E.S. Piemonte, ISTAT)

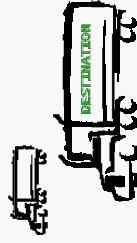
Privati (società di trasporto, gestori strade, attività produttive e logistiche)



WP2 Progetto DESTINATION – Dove siamo?

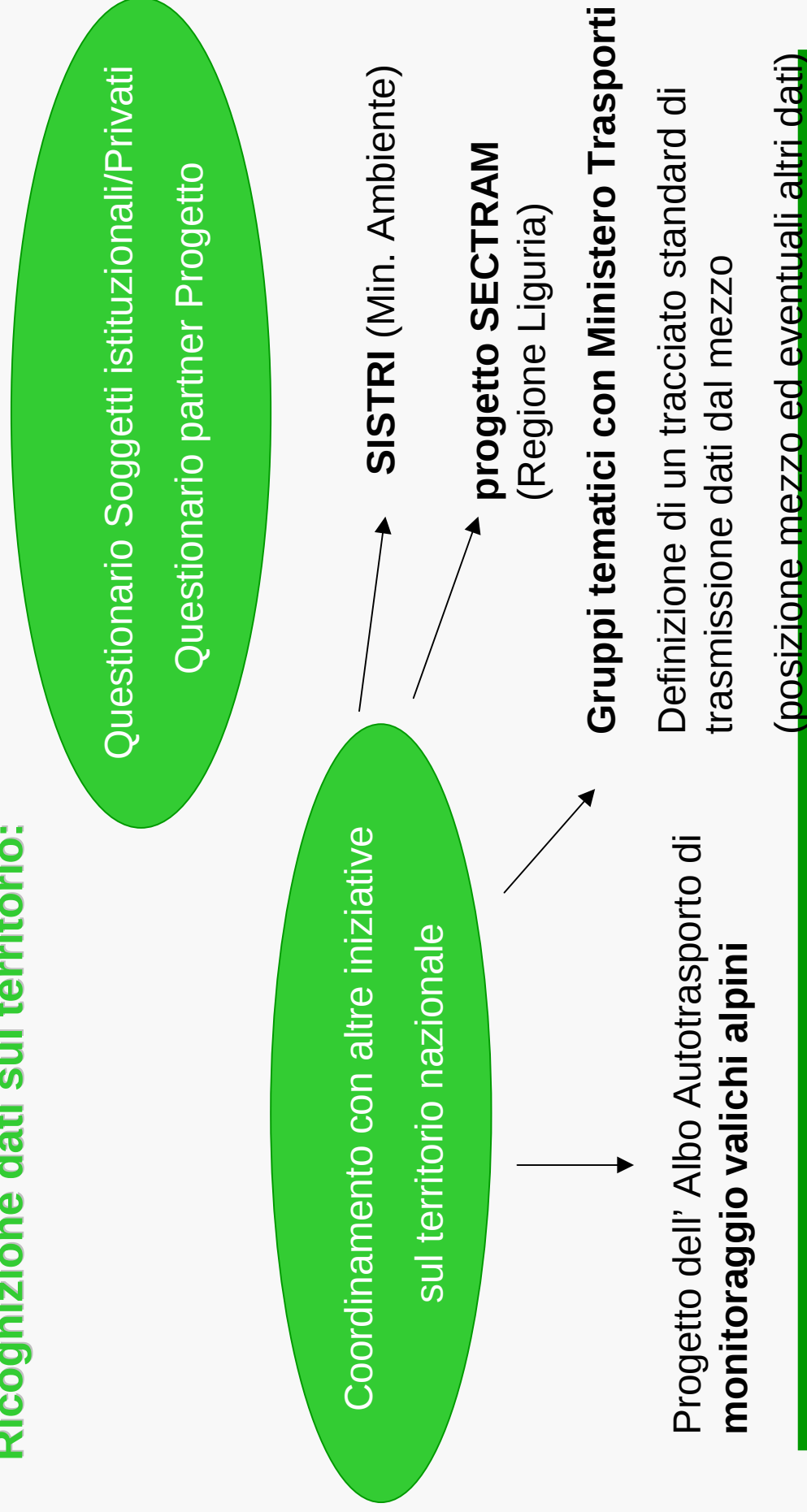
Stakeholder privati - Società di trasporto

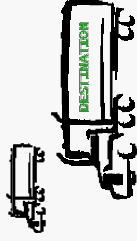




ATTIVITA' IN CORSO

Ricognizione dati sul territorio:





ANALISI QUESTIONARI

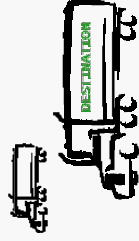
1. Attività connesse al TMP o di competenza diretta sul TMP

Sicurezza preventiva
Analisi rischi TMP, azioni finalizzate
a ridurre la probabilità
di accadimento di incidenti TMP

Sicurezza attiva
Assistenza ai conducenti dei veicoli
TMP, acquisizione dati utili
al miglioramento delle attività
delle altre fasi

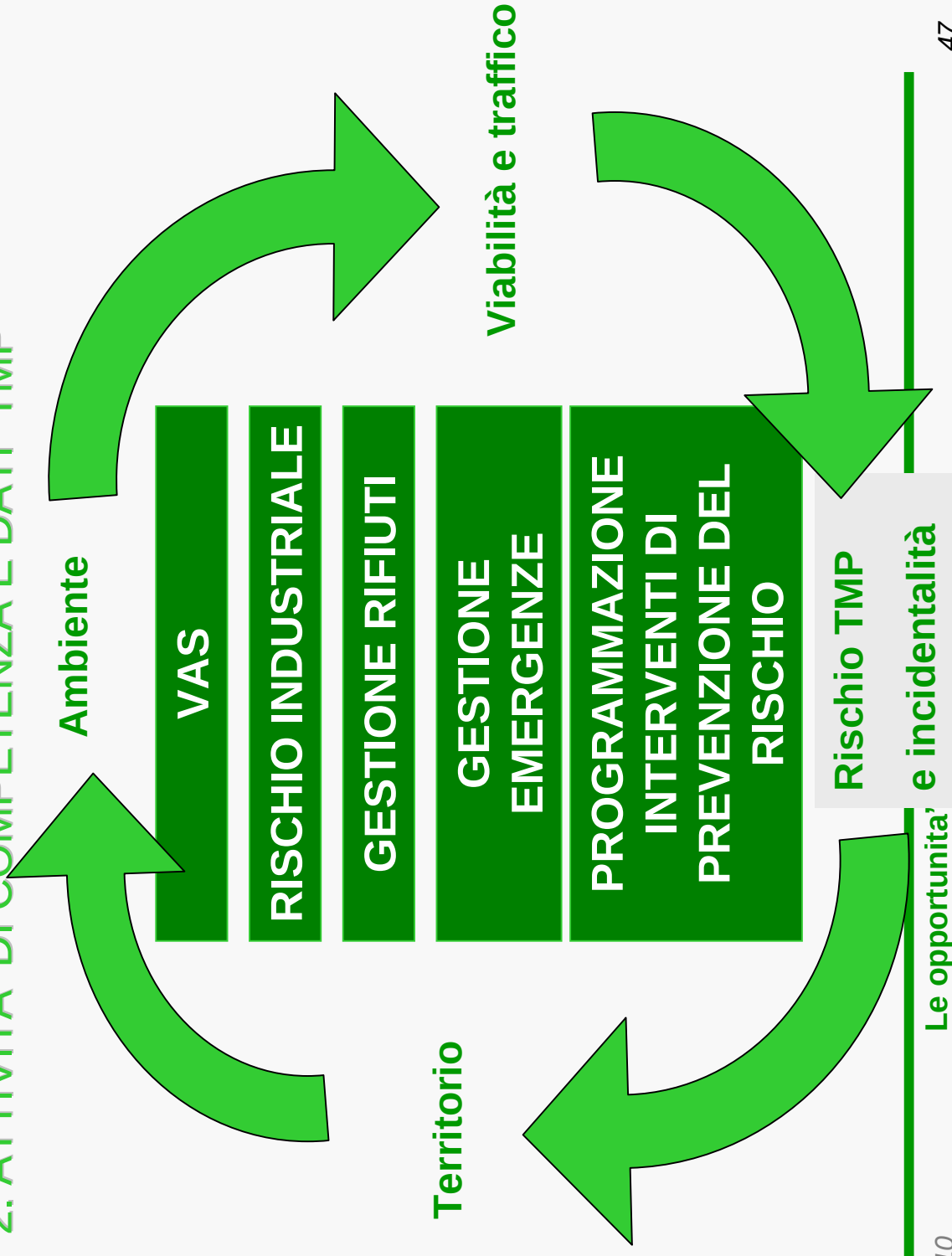
**FASI di interesse
per la PA**

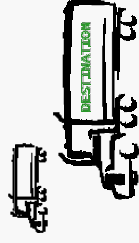
Sicurezza passiva
Azioni finalizzate a
limitare gli effetti
di un evento incidentale TMP



ANALISI QUESTIONARI

2. ATTIVITA' DI COMPETENZA E DATI TMP





ANALISI QUESTIONARIO 4. ALTRI PROGETTI TMP

RIVES (Prov. di Cuneo) → Caratterizzazione
del rischio da TMP nella provincia di Cuneo

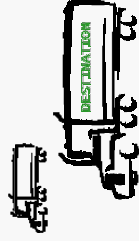


Programma Spazio Alpino (Prov. di Torino)

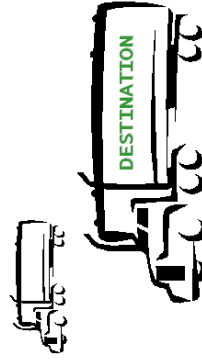
ChemLog (Prov. di Novara) → Miglioramento
condizioni di trasporto merci chimiche nell'Europa
centro-orientale



....



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE



Progetto **DESTINATION**

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/europa/progetti.htm>
destination@regione.piemonte.it